ZAC SETTE

DIFFUSIONE GRATUITA

www.zac7.it

supplemento settimanale anno III numero 30 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 726068 **info@amalteaedizioni.it**
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125** **sabato 7 agosto 2010**

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Un altro risveglio amaro, dopo quello di ventiquattro mesi e mezzo fa, quando un bollente 14 luglio gran parte della giunta regionale finì dietro le sbarre. C'era Del Turco e si parlava di mele e di soldi, «una barca di soldi» disse il procuratore Trifuoggi, che dal sacchetto delle mele di Collelongo aveva tirato fuori la scandalo della sanità. E poi fu il tempo di D'Alfonso e prima quello della Fira, quello delle cartolarizzazioni, gli appartamenti di Aracu e poi disseminati lungo i centri minori gli appalti truccati, le gare affidate agli amici. Infine il sisma e la ricca torta da spartire: la cricca romana, quella toscana e quella abruzzese. Mentre tutto intorno, nelle stanze più alte, ai ministri "crescevano" case come nel paese dei Balocchi. Un altro risveglio amaro. Con le lancette ferme ai protagonisti di ieri e di oggi, sugli orologi dei potenti di turno e dei loro padri. Reali e politici. Il pregiudicato Ezio Stati e gli amici di una vita, che regalano televisori, diamanti e auto costose e che magari comprano una società sportiva per fare un onorevole favore ad un amico. Come nel paese dei Balocchi, dove basta seminare monete per far crescere alberi d'oro. Poltrone per far crescere appalti. Non sta a noi giudicare nel merito l'ennesima inchiesta giudiziaria che ha sconvolto l'Abruzzo, perché ci può pure stare (stretto stretto) che un assessore regionale spinga per affidare un appalto ad una controllata dalla Regione, ma sia concessa «alla nobile arte del giornalismo», che il presidente Chiodi ci ha accusato di aver tradito, di porsi e porre qualche domanda etica. Perché se ai "manovali" dell'informazione, certo meno potenti della politica, è proibito accettare doni costosi o avere interessi in società di lucro; ancor più dovrebbe esserlo per coloro che gestiscono i soldi pubblici. A partire da quei ancora non chiari rapporti tra lo studio di consulenza Chiodi-Tancredi con la Regione, fino a quelli di morbosa amicizia tra marsicani. «Madonna quando ti incontro ti do un bacio grossissimo» dice Daniela Stati ad Enzo Angeloni dopo aver ricevuto un anello da 15mila euro. Un regalo di Natale, nel giorno in cui (il 15 dicembre 2009) viene firmata la convenzione pro Abruzzo Engineering grazie all'interessamento dell'assessore. Coincidenze favolose. Nel paese dei Balocchi.

ArreStati

Prima pagina **CRONACA**

Speculatori nella Villa dei Sardi

Il Comune tenta di far valere il diritto di prelazione sull'acquisto, sospetto, di Villa Sardi tra due società di Reggio Emilia. Ma l'area aspetta da troppo tempo una destinazione urbanistica seria.

SULMONA. È una storia infinita quella di Villa Sardi, un monumento lasciato deperire sotto gli occhi della città da chi la ha amministrata negli ultimi venti anni e sedici ettari di terreno che rappresentano un tesoro urbanistico per posizione e potenzialità. Un tesoro che si è preferito mettere nelle mani di sconosciute società di fuori, piuttosto che concederne lo

:- segue a p. 3

Prima pagina **POLITICA**

Pd: scontro all'ultimo ricorso

Nasce un'associazione corrente alternativa nel circolo di Sulmona: per l'autonomia territoriale e contro i baratti di potere.

SULMONA. Si parte da un dato: il Pd sulmonese è passato dai 588 tesserati del 2009 ai 274 del 2010. Un partito più che dimezzato che ha eletto un segretario (Mimmo Di Benedetto) il 17 luglio scorso tra ricorsi e polemiche e che ha visto ora la "frangia" dei dissidenti creare una corrente alternativa. «Dentro il Pd», ci tengono a precisare. L'altro dato è che questa "frangia" conta al suo interno la maggioranza della rappresentanza istituzionale del partito a livello locale: due consiglieri comu-

:- segue a p. 3

Prima pagina **CRONACA**

Il pallone nel pallone

L'arresto del patron Vincenzo Angeloni complica il destino del Sulmona calcio. "Squadrone" a rischio e dirigenti in "fuga".

SULMONA. Non hanno fatto in tempo a festeggiare l'iscrizione al campionato di Promozione e soprattutto l'avvento del nuovo ciclo, quello che avrebbe dovuto riportare il Sulmona tra i professionisti, che i tifosi biancorossi sono ripiombati nello sconforto che ormai vivono da un paio di anni, probabilmente da quando la politica è entrata a gamba tesa nella gestione del club. Dopo i presidenti di passaggio, le cause legali, le auto convoca-

:- segue a p. 3

7AC SETTE

L'INCHIESTA

di **claudio lattanzio**

Chiudono ad agosto sei reparti dell'ospedale per gli interventi programmabili, mentre l'archivio delle cartelle cliniche trasloca in Umbria.

In memoria della sanità

SULMONA. Un ospedale giunto al canto del cigno. Sotto il colpevole silenzio degli amministratori che assistono imperterriti alla morte del servizio sanitario nella Valle Peligna. Dopo l'apparente contentino arrivato con un taglio di soli 20 posti letto rispetto alle sforbiciate che il nuovo riordino della sanità regionale ha portato a tutte le altre strutture ospedaliere, (sono rimasti esclusi solo i grandi ospedali), ecco che puntuale si è abbattuta sul SS Annunziata, la potente scure in mano ai dirigenti marsicani: numerosi e importanti servizi sanitari sospesi e la paradossale chiusura per "ferie" di sei reparti del presidio sanitario peligno. Sale operatorie aperte solo per l'urgenze mentre i posti letto dei reparti di oculistica, urologia, otorino, chirurgia laparoscopica ed endoscopia resteranno perfettamente intatti dal 2 al 21 agosto. I responsabili della Asl l'hanno definita una scelta obbligata per ottimizzare il servizio in un periodo di solito poco produttivo e per permettere al personale medico e paramedico di poter andare in ferie. «Non potevamo lasciare i reparti in mano a tre infermieri – è stata la giustificazione dei dirigenti – ci avrebbe rimesso prima di tutto l'utenza che avrebbe potuto contare su un servizio incompleto e carente». Secondo la Asl con il periodo di sospensione tutto questo non si verificherà e con l'arrivo di settembre tutto riprenderà a funzionare perfettamente come prima: le persone che dovranno essere sottoposte a intervento chirurgico potranno farlo senza alcun problema potendo contare su un servizio qualitativamente alto. Ma gli osservatori più attenti hanno fatto notare che con una programmata ed efficace rotazione del personale, il mese di agosto si poteva sfruttare per ridurre le lunghe file di attesa a cui sono costretti i pazienti che devono essere sottoposti a interventi chirurgici

o a visite specialistiche in quasi tutte le patologie. Invece ai già numerosi interventi programmati si aggiungeranno quelli che matureranno in questo periodo con l'effetto che le liste di attesa si faranno ancora più lunghe. Una situazione a dir poco precaria che rischia di diventare ancora più caotica qualora dovessero venir fuori una serie di problemi legati a contratti e appalti stipulati negli anni scorsi per rendere più efficienti alcuni servizi e che invece si sono rivelati solo uno spreco di denaro pubblico. Proprio in questi giorni è esploso il caso dell'archiviazione delle cartelle cliniche e della digitalizzazione del servizio con la messa on-line dei dati relativi alle patologie, alle diagnosi e alle conseguenti terapie riservate dai medici a tutti i pazienti ricoverati nei cinque ospedali della Asl Avezzano Sulmona dal 1996 fino ai giorni nostri. Un archivio moderno e funzionale dal quale poter attingere e per il quale l'azienda sanitaria del Centro Abruzzo ha investito quasi 2 milioni di euro spalmati dal 2000 al 2009. Un archivio che ad oggi esiste solo in parte. La denuncia di quello che sta diventando un vero e proprio caso, è arrivata dallo stesso personale, che in un'attenta relazione consegnata al direttore generale della Asl ha spiegato lo stato attuale del servizio ma soprattutto le condizioni in cui fino all'altro giorno veniva conservata la preziosa documentazione. Centinaia di migliaia di cartelle cliniche ammucchiate sul pavimento di un capannone di viale della Repubblica, pieno di infiltrazioni di acqua piovana e di umidità e tenuti lì senza che nessuno si preoccupasse più di tanto della conservazione dei documenti. L'appalto prevedeva per i primi cinque anni la conservazione "ordinata e sicura" dell'intera produzione delle cartelle cliniche e la realizzazione di un formato digitale fruibile dall'utenza in sostituzione dell'originale cartaceo. Due obiettivi andati miseramente falliti. Tanto che la settimana scorsa il caso è scoppiato nelle mani della nuova dirigenza generale della Asl. Il primo effetto è stato quello di obbligare la ditta aggiudicatrice dell'appalto a intervenire spostando le cartelle cliniche dai locali dell'ex stabilimento Ace, ritenuti dopo dieci anni, improvvisamente, non idonei. Via i faldoni dagli scaffali per essere caricati in un tir diretto a Perugia, dove saranno catalogati e sistemati. Per non più di tre mesi, ha avvertito la Asl, perché come da convenzione i documenti devono essere custoditi a Sulmona o ad Avezzano. Pena la risoluzione del contratto. Un diktat che muove dalla logica considerazione che in caso di bisogno (non essendo i documenti fruibili on-line) le cartelle cliniche devono essere in breve tempo a disposizione dei medici dell'ospedale. Per i prossimi tre mesi, tuttavia, si dovrà aspettare l'arrivo di un corriere in caso d'urgenza. Tutte le colpe, certo, la società appaltatrice non ce le ha: la Asl doveva fino allo scorso anno oltre 1 milione di euro all'appaltatore, debito poi saldato con una transazione da 750mila euro. Da quest'anno, però, c'è il nuovo affidamento (assegnato con gara): 350mila euro l'anno che ci auguriamo saranno corrisposti ad un corretto servizio.

Fino al 21 agosto solo interventi di emergenza al SS Annunziata. I dirigenti parlano di ottimizzazione del personale, ma le liste d'attesa si allungano. Intanto centinaia di migliaia di cartelle cliniche che dovevano essere archiviate e digitalizzate si scoprono, dopo dieci anni, in locali inadatti. Per i prossimi tre mesi sarà un corriere da Perugia a trasportare in caso di urgenza i documenti negli ospedali della provincia dell'Aquila

Per dirla tutta

SULMONA. *Per tutto il mese di agosto importanti servizi sanitari saranno sospesi e addirittura spostati nell'ospedale di Castel di Sangro. Un paradossale decentramento che obbligherà la maggior parte dell'utenza a spostarsi fino in Altro Sangro per poter usufruire del servizio. Stiamo parlando di endoscopia che per un mese sarà assicurata dagli specialisti presenti nell'ospedale sangrino. Chi vorrà fare un esame gastroscopio dovrà salire in macchina e farsi accompagnare a Castello e questo, perché in questo periodo a Sulmona, non c'è personale che possa garantire il servizio. Stessa cosa per quanto riguarda l'esame spirometrico, quel controllo che serve a valutare l'efficienza e la funzionalità dei polmoni e indispensabile per verificare l'avanzamento delle metastasi nei tumori ai polmoni. A dire il vero in un primo momento, dopo l'allarme lanciato dal tribunale del malato, dalla Asl erano arrivate precise garanzie sulla sostituzione del personale. Cosa che invece, non è stata fatta. Capiamo che il riposo e le ferie sono un diritto sacrosanto per tutti ma , che l'attività di un ospedale importante come quello di Sulmona debba dipendere dai riposi dei suoi dipendenti è davvero troppo.*

dalla PRIMA

CRONACA Speculatori nella Villa dei Sardi

sfruttamento (fatte salve tutte le garanzie per il pubblico) a un imprenditore nostrano, troppo inviso e troppo ribelle alle logiche del potere dei baroni della politica. Ora quel tesoro torna alla ribalta e il Comune, non senza azzardo, si lancia come capitan Uncino alla conquista della mappa, anzi delle mappe catastali. La giunta ha chiesto infatti al ministero più tempo (scaduto formalmente il 30 luglio) per far valere il diritto di prelazione sull'acquisto dell'area, la cui vendita (ad 1 milione 600mila euro, a fronte degli oltre 6 milioni di euro di valore reale) dalla Com.Fin. alla I.G. Design, entrambe di Reggio Emilia, appare a dir poco sospetta, nonché gravata da una richiesta di revocatoria ordinaria avanzata dalla Fin.Ve. in virtù di un credito vantato nei confronti della Com.Fin. Il sospetto, per i legali della Fin.Ve. è che si stia tentando di sottrarre al patrimonio della Com.Fin. i beni che sono stati messi a garanzia del credito. Se non sospetto è almeno sconveniente, poi, che uno dei soci della fiduciaria (la Felsinea) che partecipa la I.G. Design (costituita un paio di settimane prima dell'acquisto) sia ad esempio lo stesso avvocato di fiducia della Miramonti, la società che ha costretto all'asta le quote societarie della Com.Fin. Ma oltre l'aspetto legale, c'è la questione urbanistica da risolvere: il Comune ha fiutato un possibile affare che sarebbe un peccato e soprattutto poco etico per un ente pubblico intendere come semplice speculazione (magari rivendendo il terreno poi a un terzo acquirente). Occorre insomma disegnare una prospettiva seria su quest'area che, oltre al valore urbanistico (area di verde attrezzato nel cuore della zona Peep), conserva (male, purtroppo) una testimonianza importante dell'architettura e della storia della città. Infine c'è, nel caso, il problema del reperimento dei soldi per acquistare il lotto: dall'avanzo di amministrazione è sparito già 1 milione di euro per pagare il debito fuori bilancio della farmacia comunale e per i lavori per la visita del Papa. Quelli si "urgenti e imprevedibili". ■

CRONACA

Il pallone nel pallone

di **walter martellone**

zioni dei giocatori, così, ora è arrivato l'ultimo ciclone giudiziario a rovinare i sogni di rilancio dei padroni di casa del Pallozzi. La sveglia è arrivata al ritmo del tintinnio delle manette, quelle scattate ai polsi del nuovo patron della squadra, Vincenzo Angeloni, arrestato insieme al "gruppo Stati" nell'inchiesta sui fondi del post-terremoto. Lui, Angeloni, era stato salutato dalla città con grande entusiasmo, visto le precedenti esperienze calcistiche, capaci di portare la Valle del Giovenco nel calcio professionistico. Un arrivo in pompa magna con una campagna acquisti che metteva in chiaro subito quali fossero le reali intenzioni della nuova proprietà della neonata Asd Sulmona, che di fatto prende il posto del San Nicola Sulmona. Intenzioni di portare il calcio biancorosso nei professionisti nel giro di qualche anno, possibilmente con l'intento di rimanerci il più a lungo possibile. E cosi sono arrivati giocatori importanti come Meo, Di Cola, Occhiuzzi, Pendenza, Iezzi oltre a riconferme importanti. Nuovi colpi di mercato erano pronti (si parla della punta Colella), con l'intenzione per nulla mascherata, di dominare il campionato di Promozione. Ora tutto si complica, anche se il presidente del Sulmona calcio, Marco Barbieri, è intenzionato ad andare avanti, infatti, le perplessità dei prestigiosi giocatori su cui è stata messa l'opzione, rischiano di svuotare lo squadrone. E non è solo una questione di soldi per un campionato che, così come disegnato, sarebbe costato tra i 200 e i 400mila euro: a mancare ancora una volta, nel calcio come in molti altri settori, a Sulmona è soprattutto una classe dirigente che sia in grado di guidare l'impresa. La vecchia dirigenza, dopo le delusioni e le derisioni subite dalla politica, ha dato la disponibilità al sostegno economico, ma non a tornare in trincea. E senza assetto dirigenziale è probabile che prima del deposito dei contratti, molte perle sceglieranno altri lidi.

POLITICA Pd: scontro all'ultimo ricorso

nali su tre (il capogruppo Filadelfio Manasseri e il vice presidente del consiglio Antonio Iannamorelli) e un consigliere provinciale (Amedeo Fusco, l'unico del centrosinistra eletto nel collegio di Sulmona). Se non bastasse tra le fila degli "aventiniani" c'è l'ex assessore provinciale Teresa Nannarone, l'ex assessore comunale Bonifacio Gentile e l'ex segretario del partito Antonio Di Rienzo. Nomi e numeri che fanno la differenza in un partito che «soffre di un problema di democrazia. Che ha celebrato un congresso nonostante la sospensione degli organi regionali – spiegano – unico della provincia ad essere stato anticipato». Lo scontro è

duro e, dopo la bocciatura del ricorso nel merito, i dissidenti si appellano agli organi nazionali e se sarà necessario al giudice ordinario. Scontro in carta bollata che potrebbe sancire una spaccatura irricucibile. E se la forma è dura, la sostanza lo è ancora di più: «L'attuale dirigenza locale ha barattato qualche poltrona con l'autonomia territoriale del partito – tra i più diretti c'è Amedeo Fusco – siamo convinti che Sulmona non abbia bisogno di coloni e che sappia da sola esprimere la sua classe dirigente». Nomi e cognomi: «Giovanni D'Amico è il regista di questa operazione – continua Fusco – che ha lavorato per dividere il circolo di Sulmona ed eleggere rappresentanze marsicane e segnarne l'egemonia». «Non vogliamo fare la fine del centrodestra sulmonese – rincara Manasseri – il cui sindaco è un fantasma politico a cui più nessuno dà retta. Rivendichiamo un'autonomia territoriale nelle scelte politiche, non abbiamo bisogno di tutor». Dentro al Pd, così, nasce un'associazione-corrente (nome possibile Dai – democratici Abruzzo Interno), con tanto di deleghe "ombra", contro le ingerenze regionali e marsicane e contro i segretari fantoccio «contro cui – spiegano – non abbiamo nulla di personale». Ma la scissione appare dietro l'angolo. ■

Pdl: una poltrona per due

SULMONA. Non c'è pace nella maggioranza. Dopo aver superato con grande difficoltà la crisi amministrativa che aveva creato non poche fibrillazioni nel centrodestra ecco che lo scontro si riapre per la gestione del partito. In attesa dei congressi che dovranno dare una nuova e più stabile organizzazione al Popolo della libertà, i vertici nazionali hanno deciso di affrontare il periodo di transizione nominando un coordinatore a cui spetterà il compito di traghettare il partito verso il nuovo assetto. In quei Comuni governati dal centrodestra, la scelta è caduta sui sindaci e così è stato anche per Sulmona. Dal governo centrale del Pdl la scelta è caduta su Fabio Federico, indicato come la persona che avrebbe dovuto ricompattare il partito per portarlo alla nomina del nuovo direttivo. Una decisione che però non è piaciuta all'onorevole Paola Pelino, ritenendo che quel posto le spetta di diritto, se non altro perché lei è dentro il partito e lì è rimasta sempre, a differenza di Federico. In questa fase decisiva in cui si devono costruire le fondamenta del nuovo Pdl sarebbe stato un errore imperdonabile, lasciare tutto nelle mani della persona con cui ha ferocemente battagliato negli ultimi mesi. E così l'onorevole si è messa di traverso. D'altronde la sua strategia è stata chiara fin dalla risoluzione della crisi che ha portato alla nomina di 2 assessori in quota Pdl in cambio del vicesindaco, Palmiero Susi, che il sindaco aveva mandato a casa. L'accordo prevedeva il contestuale rientro nel Pdl di tutti gli altri consiglieri comunali, sindaco compreso, che erano usciti dal partito in segno di protesta per il mancato inserimento di Sulmona tra i Comuni del cratere. Un rientro che non è ancora avvenuto. La Pelino infatti, temendo di perdere l'egemonia all'interno del Pdl, ha continuato a rinviare la decisione ed oggi, in virtù di questa situazione, ha chiesto di avere pieni poteri in questo periodo precongressuale. Una mossa che ha scatenato la bagarre in cui si è ficcato anche il presidente del consiglio Nicola Angelucci, il quale agli amici più fidati avrebbe confidato di essere pronto a rassegnare le dimissioni da palazzo San Francesco, per dedicarsi esclusivamente alla nascita del nuovo Pdl. **c.lat.**

7AC SETTE

Un treno senza conducente

Bloccata la linea Sulmona-L'Aquila: disagi per pendolari e turisti, nell'indifferenza della Regione.

Dal 26 luglio sono partiti i lavori per il consolidamento della linea ferroviaria Sulmona-L'Aquila, almeno questa è la giustificazione ufficiale, che dureranno sino al 30 agosto. Come ogni agosto, come ogni estate. Trenitalia ha garantito agli utenti un servizio sostitutivo con gli autobus. Una scelta osteggiata sin dall'inizio per le cattive condizioni delle strade e per i disagi che la decisione avrebbe apportato alle utenze. Presagi puntualmente confermati: molte persone, infatti, sono rimaste in questa settimana appiedate anche a causa dell'assenza di informazioni nelle stazioni e della discordanza degli orari tra treni e autobus. «Io sono rimasta inutilmente in attesa del treno sul binario ingannata anche dalla campanella di avviso – racconta una signora di Raiano – mentre il bus sostitutivo partiva da tutt'altra parte. Ho dovuto rinunciare al viaggio». Scarsa informazione, assenza di cartelli in stazione che avvisino dei cambiamenti, sostanziale scomodità del servizio: queste le critiche più comuni da parte dell'utenza nella maggior parte dei centri e soprattutto delle stazioni minori: a Molina Aterno, a Pratola Superiore e così via lungo il binario sempre più morto della Sulmona-L'Aquila. Un binario che oltre a servire i pendolari (specie all'indomani dei trasferimenti di molti sfollati a causa del sisma), dovrebbe essere un veicolo di promozione e di turismo "verde", il treno dei Parchi qualcuno ha ancora il coraggio di chiamarlo. Un binario che invece, con la scusa dei soliti e interminabili lavori di manutenzione, chiude l'estate verosimilmente per coprire le carenze di organico delle Ferrovie. Gli appelli e le alzate di scudi dei politici, a partire da quello di Sulmona, sono stati come al solito inutili. Ennesima dimostrazione, semmai ce ne fosse bisogno, dell'assoluta mancanza di considerazione della nostra classe politica a livello regionale. Sì perché la Regione, concessionaria del servizio, potrebbe fare molto per evitare la periodica interruzione della linea ferroviaria. ■

La strada dimenticata

Proteste di sindaci e cittadini della Valle Subequana per l'esclusione dai finanziamenti sulla viabilità della Provinciale 9.

GORIANO. «La Strada Provinciale 9 attende da anni di essere messa in sicurezza ma ancora una volta non si interviene su di un tratto viario pericoloso e non a norma di legge». Così il sindaco di Goriano Sicoli Rodolfo Marganelli in riferimento ai circa 2 milioni di euro che dalla Provincia sono stati stanziati per il sistema viario. «Bene la scelta della Provincia di investire nel sistema viario – continua il sindaco – ma sarebbe stato opportuno che nella scaletta degli interventi ci fosse stata anche la Provinciale 9 che resta un'importante collegamento tra il comprensorio peligno e quello subequano». Un tratto di strada che resta con guard-rail non a norma, asfalto sdrucciolevole, buche, segnaletica inesistente e caratterizzato da una pendenza che gli ha fatto guadagnare il nomignolo di "costa". «Questo tratto di strada è pericoloso e diventa l'unico collegamento praticabile per raggiungere il comprensorio peligno quando viene chiusa la Statale 5 – aggiunge il presidente del comitato pro Valle Subequana Berardino Musti – Come residente in valle sono umiliato e arrabbiato dal fatto che la strada Goriano-Raiano è fuori dal finanziamento». Un sentimento comune a molti valligiani quello di Musti che diventa vivo disagio nei pendolari che devono attraversare il tratto viario. Intanto cresce la tensione e in molti pensano a protestare in modo eclatante. **f.cif.**

Acqua salata

Deliberato l'aumento di 14 centesimi al metro cubo, ma anche "tariffe sociali". «Servirà a coprire gli investimenti e a sostenere la gestione pubblica del servizio».

È stato approvato quasi senza polemiche l'aumento delle tariffe dell'acqua nel territorio dell'Ato 3 Valle Peligna- Alto Sangro, deliberato dai sindaci la settimana scorsa alla presenza dell'ingegner Pierluigi Caputi, commissario di tutti gli Ato della Regione Abruzzo. Per la verità alcuni sindaci (Raiano, Scanno, Villalago ed Introdacqua) avevano chiesto il rinvio. Ma la maggioranza è stata irremovibile: «Un ragionevole aumento delle tariffe – hanno spiegato i sindaci favorevoli – è l'unica condizione per salvaguardare la natura pubblica della risorsa idrica, sotto la responsabilità degli enti locali del territorio». L'aumento deliberato è di 14 centesimi al metro cubo, ipotizzando un consumo annuo pro capite di 100 metri cubi. È stata, inoltre, introdotta la cosiddetta "tariffa sociale". Sotto una certa quota di reddito, infatti, l'aumento della tariffa scende del 50%, attestandosi al 7% al metro cubo. «È la prima volta – spiega il presidente della Saca, Domenico Petrella – che viene introdotta sul nostro territorio una distinzione del genere. Crediamo che sia importante per un'area nella quale grande è la presenza di persone anziane». La decisione di pervenire all'aumento è stata assunta in base a due criteri guida. Innanzitutto l'aumento dei costi di produzione nella gestione della risorsa idrica e nella sua distribuzione. In secondo luogo l'ammontare degli investimenti, per i quali è deputata l'azienda che gestisce la rete, la Saca. «L'aumento dei costi c'è stato – spiega Petrella – in quanto si è estesa la rete sotto la nostra responsabilità, con la concessione da parte di altri paesi che prima non affidavano il servizio alla Saca, ma la gestivano in proprio. Ciò ha significato un maggiore impiego di uomini e mezzi». Viene poi il capitolo investimenti. «Su questo – continua Petrella – siamo stati molto precisi. Fino al 2027, l'anno nel quale scadrà la gestione "in house" del servizio idrico, abbiamo programmato investimenti per 85 milioni di euro, partendo da 1 milione e mezzo di euro di quest'anno e poi, andando a crescere di anno in anno. Gli investimenti – aggiunge – saranno in gran parte concentrati nel miglioramento delle reti, nella depurazione e in tutto quanto punta a garantire un miglioramento evidente del servizio». Sull'intero servizio, tuttavia, pende la situazione debitoria che rischia di strangolarne l'efficienza e di compromettere la permanenza della risorsa idrica al pubblico. Anche su questo, l'assemblea dei sindaci, d'intesa con il Cda della Saca, ha assunto decisioni impegnative. Innanzitutto nel campo del risparmio energetico. «Per noi – precisa Petrella – la bolletta energetica rappresenta un terzo del fatturato, soprattutto perché dobbiamo elevare l'acqua verso paesi di alta montagna. Per questo abbiamo programmato un risparmio, pari al 25%. Vi è poi – aggiunge – il capitolo delle spese per i servizi in affidamento, per le quali stiamo riesaminando l'intero elenco dei fornitori. Infine, razionalizzeremo anche l'uso del personale e dei mezzi». **p.d'al.**

Domenico Petrella

"L'autostrada" di terra

Protestano i residenti di via Codacchio, arteria sterrata diventata crocevia di passaggio della viabilità in entrata e uscita da Pratola.

PRATOLA. «Ci stanno rovinando la vita. Ogni giorno rischiamo di essere investite dalle auto che transitano a tutta velocità davanti alle nostre abitazioni. Per non parlare della polvere che è ormai diventata la padrona assoluta delle nostre giornate. Bisogna che il sindaco faccia qualcosa contro una situazione che ogni giorno che passa diventa sempre più insostenibile». Sono i residenti di via Codacchio, che protestano contro la decisione di spostare tutto il flusso veicolare in entrata e in uscita da Pratola, su una strada secondaria che non ne riesce a sopportarne il peso. Con l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo svincolo tra Pratola e il casello autostradale e la contemporanea urbanizzazione della zona dove stanno per essere inaugurati due centri commerciali, via Codacchio è diventato l'unico snodo stradale in quella zona. «Non diciamo che il Comune non debba fare i lavori – afferma Iolanda, un'anziana vedova tornata a Pratola dopo una vita da emigrante, per trascorrere una serena vecchiaia nel suo paese natale – diciamo solo che il traffico sia deviato su un'altra zona e che la strada sterrata che collega il nostro quartiere con i centri commerciali sia chiusa». Il traffico è aumentato in maniera esponenziale e come se non bastasse, proprio in questi giorni su via Codacchio, sono stati avviati dei lavori da parte dell'Enel, per adeguare la fornitura di energia elettrica alle necessità dei nuovi centri commerciali. «Ho dovuto mettere un telone in plastica davanti la porta di casa – prosegue Iolanda, affiancata nella sua battaglia da Teresa, un'altra anziana che vive da sola e che abita sulla stessa strada – per evitare che la polvere continui a entrare in ogni angolo e in ogni stanza. Sono esasperata e se il sindaco non prenderà provvedimenti andrò io stessa in Comune e vi resterò fino a quando non risolveranno il problema». Dal Comune arrivano segnali di pace. «I disagi sono assolutamente temporanei – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabrizi – i lavori dell'Enel dureranno solo un giorno mentre per quanto riguarda la strada sterrata, accontenteremo i residenti, vietando il transito delle auto fino a quando non sarà asfaltata». Ma in attesa che le promesse si trasformino in realtà, le due pensionate, e tutti gli altri residenti di via Codacchio, continueranno a respirare la polvere alzata dalle auto in transito. **c.lat.**

Pratola cittadella del commercio

Ai nastri di partenza le prime strutture commerciali a ridosso del casello. La Confesercenti: «Ci vuole maggiore equilibrio».

di **pasquale d'alberto**

PRATOLA. C'è un'attività frenetica intorno alle due maxi costruzioni che stanno sorgendo ai lati della Strada Statale 5 bis, tra il casello autostradale di Pratola Peligna e la Statale 17. Tra qualche giorno, probabilmente prima di Ferragosto, le due strutture dovrebbero diventare operative. L'area, quindi, cambierà volto e si avvierà a diventare il cuore commerciale della Valle Peligna. In un susseguirsi molto razionale di opportunità, tali da coinvolgere il flusso di auto, e quindi di persone, che in uscita dal casello si dirigerà verso Sulmona e, soprattutto, verso gli altipiani e le stazioni turistiche. Nei due stabili, infatti, dovrebbero sorgere due supermercati, alcuni negozi specializzati (prodotti per l'igiene, negozi di elettrodomestici, negozi di prodotti "tipici", tavola calda), palestre, bar uffici adibiti a servizi specializzati. Una vera e propria cittadella del commercio. Ma non finisce qui, perché nei pressi del casello autostradale, di fronte all'area a servizi in funzione già da tempo (per il momento solo come parcheggio), sta sorgendo un altro complesso, che sarà anch'esso adibito a servizi di carattere commerciale specializzato. Senza contare l'albergo che dovrebbe sorgere proprio di fonte al casello, la multisala Igioland, ed i lotti ancora disponibili nell'area attrezzata. Il tutto in comune di Pratola Peligna. Un paese che si candida a divenire la locomotiva della Valle Peligna? «Non esageriamo – spiega il sindaco Antonio De Crescentiis – noi vogliamo favorite tutte le opportunità, quelle imprenditoriali e quelle dei consumatori, ma conservando un atteggiamento vigile, perché in questo campo le cattive sorprese sono sempre possibili». Non mancano, tuttavia, critici e scettici, soprattutto tra coloro che guidano le associazioni di categoria. «Sta per arrivare – spiega Franco Ruggieri della Confesercenti – il colpo definitivo per il piccolo commercio del nostro territorio. Perché si sa come vanno queste cose. Prima il boom, di clienti e di assunzioni. Poi la delusione, gli assunti a casa, la crisi. Occorrerebbe, in questo, maggiore equilibrio da parte di tutti. E nel caso di Pratola ce n'è stato veramente poco».

Giardinieri trasversali

Sindaco e opposizione nella stessa associazione di volontariato per la gestione del verde pubblico.

di **simona pace**

PRATOLA. Riuniti dall'esigenza di porre fine allo stato di abbandono del paese, da due anni ormai i volontari dell'associazione no-profit "Salvaverde" si occupano di mantenere in uno stato dignitoso il verde pubblico, svolgendo tutti i servizi ad esso collegati, collaborando con l'attuale amministrazione e auspicando collaborazioni anche con quelle future. Il presidente Sergio Pietraforte e tutti gli associati non sono infatti mossi da appartenenze partitiche, ma solo dall'amore per il proprio paese. Ne è la dimostrazione che tra gli associati ci sono tanto il sindaco Antonio De Crescentiis, quanto il consigliere di opposizione Luigi Di Loreto. Tanti i lavori da compiere con una raccolta fondi che, purtroppo, è stata al di sotto delle peggiori previsioni. A parte sostanziali contributi da banche e attività commerciali locali, il riscontro non è stato quello atteso, perciò si spera nell'aumento dei tesseramenti che prevedono 12 euro di quota annuale e 20 euro come socio sostenitore. Inoltre i sostenitori avranno diritto ad un'ora di lavoro gratuito da parte dell'intera squadra nei lavori di potatura del proprio giardino, per chi ce l'ha. Non è obbligatorio prestare materialmente servizio, ma chiunque voglia farlo è bene accetto. Tra i progetti futuri è prevista la pulizia annuale delle caditoie stradali, il rifacimento dei bordi delle aiuole, l'estensione della rete idrica comunale nei settori di verde pubblico attualmente sprovvisti, un nuovo piano traffico cittadino la cui bozza è stata già presentata all'amministrazione comunale. Per aderire all'associazione "Salvaverde", non è necessario una specifica preparazione, anche se attualmente servirebbero muratori in pensione, idraulici, ma anche tecnici edili per un censimento dell'intero patrimonio immobiliare disabitato e da recuperare.

PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi

APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 – 33x33 – 40x40 – 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo – bidet – vasca) (lavabo – bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzato 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia – 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali – boccetta a mano – faretto – sedile integrato – ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta,13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it

Il Castello

RISTORANTE PIZZERIA BAR

FESTA DELLA BIRRA

12 AGOSTO 2010
DALLE 22,00 IN POI

MUSICA DAL VIVO - BIRRA A CADUTA
SERATA ALL'APERTO

VITTORITO
VIA DELLA CROCE 10 - TEL. 0864.727574

Lupus in Fabula

Ristorante · Area pic-nic · Minigolf
Tiro con l'arco · Pesca sportiva

NUOVA GESTIONE

... e inoltre parco giochi per bambini

Contrada Santo Padre
Popoli (PE)
Tel. 328 6356927

Il climatizzatore è servito

Sopralluogo
e preventivo **GRATIS**,
installazione* e assistenza
a CASA TUA.

* Installazione standard, distanza massima di 3 mt. tra unità interna e unità esterna.

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

TUTTO COMPRESO
a partire da
€ 36,00
al mese per 24 mesi

Rivolgersi presso:

ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377
335 8429665

Le ceramiche in pezzi

I sindacati sollecitano la politica sulla vertenza Saba. Il sindaco Moca incontra Chiodi, ma di soluzioni non se ne intravedono.

RAIANO. È un destino affidato alla politica quello della Ceramica Saba, l'azienda di Raiano, chiusa da un anno e mezzo, che è stata al centro il 30 luglio scorso di un incontro tra l'amministrazione comunale, il curatore dell'azienda, l'avvocato Cucchiella, e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, promotrici dell'incontro stesso. La richiesta d'aiuto è arrivata proprio dalla triplice che ha chiesto al sindaco Marco Moca di farsi interprete dei problemi occupazionali della Valle Peligna. Dal canto suo Moca ha assicurato ed ottenuto un incontro con il governatore della Regione Gianni Chiodi: incontro svoltosi lunedì scorso e durante il quale si è parlato di Saba e non solo. Incontro tuttavia interlocutorio che non risolve, né dà prospettive alla soluzione del problema, di cui, d'altronde, il curatore della Ceramiche Saba ha pilatescamente ammesso di non volersene, né doversene occupare. La gestione dell'ordinario è l'unica incombenza che l'avvocato ha cercato di gestire, permettendo la concessione in affitto del capannone esterno delle materie prime ad un'azienda del posto, per far fronte alle spese vive. Che la proprietà (Salvarani) non sia più interessata al sito di Raiano, d'altronde, lo dimostra il dirottamento degli investimenti su altri lidi e in particolare l'acquisto di uno stabilimento al nord del gruppo Marazzi (con 90 dipendenti tutti riassorbiti) a fronte di un disimpegno, sembra, proprio dello stabilimento di Frassinoro che era stato ristrutturato e che aveva decretato la morte della Saba. Un cambio di rotta inaspettato e che ha lasciato ancor più l'amaro in bocca agli ex dipendenti dello stabilimento raianese per i quali le strategie o stranezze della politica industriale sono sempre più incomprensibili.

w.mar.

Parco Sirente Velino: Schiazza resta in poltrona

Prorogato di due mesi il mandato del commissario. Gli amministratori locali: «Non rispettato il mandato».

Il mandato in scadenza al 31 luglio del commissario del Parco Sirente Velino, Patrizio Schiazza è stato prorogato al 30 settembre. Una proroga di soli due mesi comunque sufficienti a far riaffiorare polemiche contro la scelta di commissariare l'ente ad opera della Regione Abruzzo, più volte osteggiata dagli amministratori locali. «Questa scelta – ha detto Ilio Merolli assessore di Goriano Sicoli e tra i primi a contestare il commissariamento – conferma i dubbi avanzati dagli amministratori locali che non hanno visto produrre, ad opera del commissario, gli atti dovuti per ristabilire la gestione normale dell'ente di protezione che come da mandato regionale, sarebbe dovuta avvenire a fine luglio senza rimandare il tutto a settembre. In questo modo – conclude Merolli – si umilia ancora una volta il territorio». Sulla stessa linea anche il presidente del consiglio della Comunità Montana Sirentina Giuseppe Venta. «Il commissario – esordisce Venta – sta andando oltre i suoi compiti di mandato mettendo mano anche a questioni che riguardano il consiglio amministrativo. Il tutto senza mettere in moto l'iter amministrativo necessario per giungere ad un superamento del commissariamento e ricostituire gli organi amministrativi. Speriamo – conclude – che almeno questa sia la prima e ultima proroga». Intanto dal commissario Schiazza nessun commento. Mentre le attività del Parco, in questi ultimi mesi hanno conosciuto un crescendo di novità. Queste vanno dal finanziamento stanziato dalla giunta Chiodi di circa 400mila euro per bonificare le discariche abusive, al potenziamento della caserma della forestale di Secinaro che si trasformerà in un centro territoriale per l'ambiente sino al controllo dei lavori per la galleria di Serralunga e alla realizzazione di una zona umida proprio a ridosso del tunnel. **f.cif.**

Patrizio Schiazza

National Geographic: ciack sul meteorite

SECINARO. Le telecamere del National Geographic si accenderanno su Secinaro. Ad attrarre l'interesse di una delle più prestigiose riviste

di scienze naturali al mondo è stato il caratteristico laghetto del Sirente che da anni sta destando la curiosità di studiosi e scienziati. Un interesse che si è concretizzato anche in un premio "Il meteorite d'oro", dalla presunta origine meteorica del laghetto, appunto. Ipotesi surrogata dalle testimonianze storiche che riconducono il laghetto al meteorite che ispirò la conversione dell'imperatore Costantino. Le riprese che partiranno a settembre contribuiranno a far luce su questi aspetti e saranno eseguite da tecnici e registi del network inglese Tv6, incaricati di produrre un documentario, della durata di un'ora, per il National Geographics. Prima del ciak ci sarà però, probabilmente ad agosto, un tavolo di confronto tra geologi, storici, astronomi e il personale della tv inglese. Oltre al laghetto, all'attenzione dei teleoperatori ci saranno anche le emergenze archeologiche, storiche e naturalistiche del territorio. **f.cif.**

Una nuova sede per la Riserva

Concretizzata a distanza di venti anni l'idea lanciata dall'amministrazione Pipponzi. Per San Venanzio si apre la fase due.

RAIANO. È stata inaugurata domenica scorsa, a Raiano, la nuova sede della Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio. Si tratta dello stabile ubicato lungo viale Medaglia d'Oro Giuseppe Di Bartolo, annesso al complesso degli Zoccolanti, dove ha sede anche il Comune. Insieme alla sede, nello stabile, avrà sede il Centro di documentazione sulle risorse naturalistiche presenti nel territorio della Riserva. Che va a stare, finalmente, in quella che, fin dall'inizio, è stata pensata come la sua sede naturale, perché immersa nel pieno del territorio protetto. L'idea di ubicare lì la sede della Riserva, infatti, viene da lontano. Fu partorita a metà degli anni '90, dalla giunta guidata dal sindaco Giuseppe Pipponzi, che inoltrò il progetto alla Regione ottenendo un finanziamento mirato di 500 milioni di lire. L'idea venne poi portata avanti dalle amministrazioni guidate da Enio Mastrangioli e concretizzata dalla Riserva, diretta da Angelo Di Matteo. La nuova sede, oltre agli uffici, è dotata anche di un'ampia sala conferenze, che consentirà sia alla direzione e sia al soggetto operativo (la cooperativa Aree Protette) di organizzare momenti di studio e di approfondimento con la partecipazione di delegazioni di studiosi, università e scolaresche. Cosa che, obbiettivamente, nella vecchia sede di viale del Tratturo, piuttosto angusta e disagevole, era impossibile. La Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio, in questo modo, porta a termine il processo di "infrastrutturazione", che verrà completato quanto prima con la struttura ricettiva dell'ex complesso Alcantarino. A questo punto, sarebbe auspicabile l'inizio della fase due, ossia una adeguata promozione delle risorse e delle opportunità della Riserva. Toccherà all'attuale direzione realizzarla o lo spoil system costringerà tutti a rincominciare da capo? **p.d'al.**

L'estate che verrà

Sulmona soporifera e polemica spinge all'espatrio. L'Alto Sangro si prepara ai grandi eventi

di **giuliana susi**

Siamo agli sgoccioli di un'estate particolare per Sulmona, dal punto di vista del settore turistico culturale. Eventi di grande rilievo, come la visita del Papa, e manifestazioni come la giostra cavalleresca si sono susseguiti, negli ultimi tempi, purtroppo con una lunga scia di polemiche al seguito. Manca ancora un mese, quello del solleone, quello delle città che si svuotano per le ferie di agosto. Una stagione anomala quest'anno. Se in un grande centro come Pescara oggi c'è chi nota l'assenza del tradizionale spopolamento estivo, segno che la crisi comincia a mietere le sue vittime costringendo la popolazione a restare a sventolarsi nella propria casa senza viaggiare e partire per le vacanze, c'è chi in Valle Peligna opta per l'inverso, segno, invece, della stanchezza nei confronti di una città dormiente. Tutti pronti ad approdare su altri lidi, perché «tanto qua non si fa niente» . Ne è la prova il centro storico svuotato in periodi in cui, in altre epoche, pullulava. Poco spumeggiante il cartellone eventi, in auge fino al 25 settembre, nonostante ci siano mostre e concerti di tutto rispetto, come il concorso canoro Maria Caniglia, l'orchestra sinfonica abruzzese nell'Abbazia celestiniana, il Sulmona rock festival e le rappresentazioni teatrali. In questa lista s'infilano anche sia la notte bianca, evento di spicco realizzato dai giovani, ma anche questo nelle mire delle polemiche, sia l'annuale fiera dell'Assunta (16 -17 agosto) organizzata dal Comune, che, sebbene abbia scaldato gli animi di commercianti e addetti ai lavori, allestirà 30 bancarelle lungo tutto corso Ovidio all'insegna dei prodotti tipici, inframmezzati da concerti dislocati in più punti. Non resta che lo struscio, esauriente e ripetitiva arte del sulmonese doc per ripararsi dalla calura estiva. Noiosa nenia ideale per famiglie e turisti in cerca di soporifero relax. Lampioni spenti a mezzanotte, movida sorvegliata speciale, intolleranza in punta di lingua per gli eventi. Un quadro che spinge ad espatriare pur di cambiare canale a una televisione che trasmette sempre lo stesso film. Nell'Alto Sangro, addirittura, si fanno le cose in grande e non si bada a spese, invitando illustri nomi del panorama musicale italiano, in virtù del lauto contributo di aziende private, che si mobilitano senza batter ciglio, consci che la stagione estiva è una preziosa vetrina turistica, in vista del periodo invernale. Si agisce di intelligenza e si annuncia, inoltre, la volontà di collaborare con il territorio peligno, magari nel prossimo anno.

Con le stelle della musica

Venditti, Ferreri, Aprés la Classe: gli appuntamenti imperdibili di agosto nel Centro Abruzzo.

La musica sarà la vera padrona dell'ultimo mese dell'estate 2010 nel Centro Abruzzo. Nomi eccellenti si alterneranno a nuovi talenti italiani e giovani promesse made in Abruzzo. Il 21 agosto Rivisondoli ospiterà uno dei grandi artisti che hanno fatto la storia della musica leggera italiana: Antonello Venditti, che si esibirà in un concerto a ingresso gratuito, a partire dalle 21:30 sulla spianata di Piè Lucente, stessa location utilizzata per la tradizionale rappresentazione del presepe vivente. Si tratta di una delle 6 date che il cantautore terrà in Italia, proponendo un emozionante viaggio attraverso i suoi successi, passando per *Grazie Roma* a *Ci vorrebbe un amico*. Altro nome illustre è Giusy Ferreri che animerà piazza Leone a Roccaraso la sera del prossimo 11 agosto dalle 22. Artista trentenne salita alla ribalta del successo con il singolo *Non ti scordar di mai di me* scritta per lei da Roberto Casalino con la collaborazione di Tiziano Ferro nel 2008. Quattro, invece, gli appuntamenti in Valle Peligna per gli amanti della musica di nicchia: il 13 agosto a Bugnara saliranno sul palco, nell'ambito della manifestazione promossa dall'Associazione Aquilana AssCult Artimisti, i Linea 77, noto gruppo alternative metal italiano nato nel 1993. Unica data abruzzese il cui incasso (biglietto 12 euro) sarà devoluto in beneficenza alla sezione Ail di L'Aquila. Con l'acquisto, inoltre, di un altro biglietto da 5 euro, si parteciperà al sorteggio per 5 persone al backstage. Il 14 agosto a Popoli in piazza Libertà spazio ai giovani del posto: al via "Io ci provo", iniziativa annuale che mira a scovare nuovi talenti nel campo musicale, in memoria di Luigi Cuzzupoli, promotore dell'evento, tragicamente scomparso anni fa. Il 24 agosto, invece, l'associazione sulmonese Giro di Vento trasloca a Pratola Peligna e propone, per la serata Amref, il gruppo leccese degli Après la Classe, reso famoso dal brano *Paris*, che riproporranno pezzi tradizionali ri-arrangiati con note patchanka e ska con tratti in francese, lasciando trasparire il forte legame con la terra d'origine. Da non dimenticare né il Rock Nights a Castel di Ieri, dal 19 al 22 agosto, giunto alla sua IX edizione, né la versione estiva della "Street by Street" a Pratola il 28 e 29 agosto, che ospiterà Emergency, Amref e probabilmente Greenpeace. **g.sus.**

Antonello Venditti

Il jazz nei Borghi più belli

La quarta edizione di Muntagninjazz si terrà tra Introdacqua e Pettorano: con Bollani, Trem Azul e i ritmi brasiliani.

INTRODACQUA. Torna per il quarto anno consecutivo Muntagninjazz, manifestazione dal successo consacrato, curata dall'omonima associazione. L'evento che debuttò ad Introdacqua, centro rinomato per la secolare tradizione musicale, animerà quest'anno anche Pettorano sul Gizio. Dal 6 al 14 agosto, infatti, i due Comuni, entrambi nel club dei Borghi più belli d'Italia, saranno protagonisti della musica di qualità, per la prima volta insieme. Lo scopo è quello di promuovere e valorizzare il territorio dell'entroterra abruzzese con l' auspicio di poter replicare gli ottimi risultati incassati nelle precedenti edizioni, allargando il ventaglio a mostre fotografiche a tema, a seminari e corsi sulla street music (dal 9 al 12 agosto) e a eventi culturali. Ospite d'onore Stefano Bollani, famoso compositore e pianista che si esibirà nella data d'esordio dell'evento dedicato al Brasile. «L'anno scorso abbiamo ospitato una delegazione argentina, quest'anno è la volta di quella brasiliana», ha affermato il sindaco Giuseppe Giammarco. L'intento è quello di poter coinvolgere, in futuro, altri i paesi della Valle Peligna e del club Borghi più belli d'Italia. L'iniziativa si avvale della collaborazione delle due amministrazioni comunali che hanno contribuito con 6mila euro circa, per un evento il cui costo ammonta a circa di 60mila euro (al momento senza contributi di Provincia e Regione). La seconda serata in programma omaggerà il Brasile, in cui si esibirà il sulmonese Raffaele Pallozzi Quartet alle 21:30 a Piazza Arischia di Pettorano, promosso dell'Associazione Culturale "Itinerari arteculturaidee" (ingresso gratuito), Fabio Zeppetella Quartet: Jobim Variation (a Introdacqua) e di nuovo in territorio pettoranese l'11 agosto con i Trem Azul. Week end di ferragosto, invece, sarà incentrato sul Tango con i Imagen Tangueira. **g.sus.**

Stefano Bollani

Notti bianche e calici sotto le stelle

A Sulmona si aspetterà l'alba tra musica e degustazioni, a Popoli e Pratola si brinderà con le stelle cadenti, ad Anversa la Ronda della Gioia: tutte le occasioni per perdere il sonno.

Ricco programma per la Notte Bianca che terrà sveglia Sulmona il 21 e 22 agosto, ma ore piccole si prevedono anche per la terza edizione di Calici di Stelle, la particolare manifestazione popolese organizzata il 10 agosto dall'azienda vitivinicola Valle Reale, che con l'ausilio di due ristoranti (pesce e carne) e tre locali (Side e bar Buccella di Popoli, Gran Caffè dell'Annunziata di Sulmona), allieteranno la notte di San Lorenzo con degustazione di vino accomodati su balle di fieno allestite finemente a mo' di divani, per attendere, a lume di candela, le stelle cadenti. Omonimo evento intratterrà anche le serate pratolane nell'ambito di "Le uve dei Peligni, ieri, oggi, domani" che dal 8 al 10 agosto prevede itinerari enogastronomici nelle antiche strade del paese, oltre alla visita nelle storiche cantine e numerose iniziative per tutte le generazioni. La Ronda della Gioia, invece, ad Anversa, dal 20 al 22 agosto farà ballare tutti a ritmo di musica della tradizione popolare con tanto di corsi di danza, teatro, mercatini, festa della pignata a cura Movimentozoe e associazione Albergo Diffuso. Spazio anche per l'arte. Pittori si sfideranno a Sulmona il 13 e 14 agosto in un'estemporanea di pittura: dalle 8 alle 24 e dalle 8 alle 17, ognuno dovrà realizzare un quadro ispirandosi a piazza Maggiore, posizionandosi in un angolo a scelta, ritraendo uno degli scorci più belli della città. Si tratta di un'iniziativa del comitato di piazza Garibaldi che ha lo scopo di valorizzare il territorio nostrano. Plauso per le fatiche dei giovani di casa nostra che si danno da fare. Qualcuno emigra a Pratola, come Giro di Vento, qualcuno resta, come Città viva e s'immerge nel mare di polemiche che lo attendono in un paese "criticone" come il nostro, per dare vita all'evento clou dell'agosto peligno. Una due giorni, quella della Notte Bianca sulmonese, che vedrà la presenza del ministro Giorgia Meloni durante il forum sul problema del lavoro che aprirà le danze alle 17 a palazzo dell'Annunziata. Dalle 21 al via i percorsi nel centro storico attraverso musica, sapori, degustazioni, negozi aperti fino all'alba. Guest star Boosta dei Subsonica e Roberto Molinaro, dj di Radiodeejay sul palco di piazza XX settembre. Liscio e latino americano a palazzo San Francesco, revival anni '80 e '90 e disco commerciale nella rotonda di San Francesco, rappresentazioni degli antichi mestieri lungo corso Ovidio, palco per le cover di cantautori italiani a piazza Garibaldi, dove saranno allestiti anche vari stand espositivi e gastronomici. Musica live anche nella villa di San Francesco di Paola, e reggae in via Roma, concerti di piano dei mastri Quattrocchi e Zavarella a palazzo dell'Annuunziata, pizzica e taranta, jazz, mostre e degustazioni. Insomma ce n'è per tutti per una lunga serata multicolore. **g.sus.**

Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 19 al 24 luglio
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it
La multisala Igioland rimarrà chiusa per ferie dal 27 Luglio al 24 Agosto

Sagre, riti e intrattenimenti nel Centro Abruzzo

È un mese di agosto pieno di eventi quello che si profila nei paesi del territorio peligno. Le sagre innanzitutto. Sono in corso, proprio in queste ore, la Sagra del Vino di Vittorito, che si conclude stasera, e la Sagra degli Gnocchi e delle Ranocchie a Molina Aterno dal 6 al 9. Quella di Vittorito, tra l'altro, è impreziosita dal gemellaggio con il comune di San Pietro in Feletto (TV) e dall'apertura dell'Ecomuseo del vino, nei locali di palazzo Rivera. Nei prossimi giorni, poi, si svolgeranno la Sagra della "Taccozza" (12) e quella dei Ceci (14) e Goriano Sicoli. La Sagra del Gambero e della Trota a Popoli (14 e 15). La Sagra della Polta a Pacentro (21 e 22) quella della Zampanella a Marane di Sulmona (21 e 22). Quella della Pecora al cotturo a Rocca Pia (14). La Sagra de "Je 'ntreme" a Gagliano Aterno il 7 e 8. La Sagra del Grano, a Torre dei Nolfi, il 13 e 14. La festa della birra, a Raiano, dal 27 al 28. A Secinaro, nella piana del Sirente, il 19, si ripeterà anche quest'anno la manifestazione "A spasso con i briganti", tra natura, storia e gastronomia. Tornano gli appuntamenti gastronomici all'interno dei centri storici. A Castelvecchio Subequo, dal 10 al 13, si svolgerà un'edizione speciale di "Arti e mestieri a palazzo" denominata quest'anno "Outside" (ai margini). A causa dell'impraticabilità del centro storico, la rassegna avrà luogo in via Fonte, a ridosso del centro storico. A Corfinio, il 7 e 8 si svolgerà la rassegna dei liquori e quella dei prodotti tipici nelle stradine del centro storico denominata "Straborgo". Interessante, poi, il percorso all'interno dei paesi aderenti all'associazione dei "Borghi più belli d'Italia", che culminerà con la rassegna dei sapori tipici che si svolgerà a Pettorano sul Gizio il 21 e 22. Numerosi gli spettacoli. In particolare, si segnala la rassegna dei film organizzata dalla Provincia dell'Aquila, che toccherà, nei diversi giorni, tutti i centri della provincia. A Molina Aterno, dal 12 al 16, in piazza San Nicola, su schermo gigante, tornerà la rassegna "Molina sotto le stelle". A Corfinio, l'11, spettacolo del comico sulmonese Gabriele Cirilli. A Prezza, dopo le eliminatorie che coinvolgeranno uomini e donne, il 14 si svolgerà l'ennesima edizione del "Palio della ruzzola". A Popoli, doppia edizione del "Certame della Balestra". La prima, in programma oggi, organizzata dall'associazione "Recta Rupes". La seconda, programmata per il 21, è denominata "V Certamine de la Contea", seguito il 28 dal "Certamine de la bandiera", il tutto organizzato dal "Gruppo storico de lo Certame". Sempre a Popoli, l'evento clou di Ferragosto. La "Cronoscalata delle svolte", gara di livello internazionale, giunta alla 48ª edizione. In un territorio come la Valle Peligna non poteva mancare il binomio sport/natura. A questo è ispirato, in gran parte, il programma dell'agosto di Raiano. Da segnalare, in particolare, la passeggiata ecologica sul fiume Aterno, in programma il 15. Le passeggiate di Nordic walking (10, 14). L'escursione a "Rava Tagliata" (5 settembre). L'escursione botanica "Le piante raccontano" (16 agosto). L'inaugurazione della palestra per rocciatori in località Pozzolana il 19. Una passeggiata ecologica si svolgerà a Goriano Sicoli domani mattina, diretta nelle suggestive località nei dintorni del paese. Infine le feste dei santi patroni, praticamente in tutti i paesi, in particolare dopo ferragosto. Una tradizione che si richiama ai riti propiziatori in vista dei raccolti delle campagne in autunno. Due si segnalano su tutte. La festa di San Donato martire, a Castel di Ieri, dal 1° al 4 settembre, dedicata al santo protettore contro il "Mal caduco", o epilessia, e la festa della Madonna di Loreto, a Pacentro, il 5 settembre. Ad essa è abbinata la famosa "Corsa degli Zingari", l'evento che, di fatto, mette la parola fine all'estate peligna. **p.d'al.**

Gabriele Cirilli

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.
Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza
Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perchè passare a Gran Sasso Energie?

Perchè siamo un'impresa del tuo territorio.
Questo vuol dire che siamo sempre
a tua disposizione e in tempi brevissimi...
UNA BELLA COMODITÀ!

Perchè i nostri prezzi
sono, in assoluto, i più bassi...
UN BEL RISPARMIO!

OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA

GRAN SASSO ENERGIE srl
Via Benedetto Croce, 22
PRATOLA PELIGNA (AQ)
Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
www.gransassoenergie.it

Numero Verde 800 198422

Gran Sasso ENERGIE

Dai lettori

Abruzzo Engineering è una società vera, in house, di proprietà della Regione Abruzzo, ed è dotata di professionalità e know how in diversi settori tecnico scientifici. Abruzzo Engineering non è una società "colpevole" di chissà quali mal affari, ma, insieme ai suoi lavoratori, è la vera vittima di strumentalizzazioni e interessi, di chi non sappiamo, che nulla hanno a che vedere con il lavoro e le attività operative.

I recenti avvenimenti rischiano di indebolire ulteriormente la fragile situazione nella quale da tempo ormai la società si è venuta trovare. Nonostante le competenze specifiche in ambiti di Protezione Civile e la proprietà pubblica, i lavoratori si trovano in cassa integrazione già da un anno e questa è ora stata prorogata fino al 31 ottobre.

Per questo ci sono 190 famiglie preoccupate per il futuro e che da tempo non riescono a vivere serenamente. Per questo vicende giudiziarie o scandali, veri o presunti, non devono strangolare l'azienda. E necessario che si distinguano le responsabilità e che si chiariscano le vicende, ma non possono essere per l'ennesima volta solo e sempre i lavoratori di Abruzzo Engineering a pagare le vere conseguenze.

La Regione ha il dovere di affidare lavori alla propria azienda.

I Lavoratori

Due righe di ringraziamento per «aver dato la possibilità al nostro Club di fare bella figura con i prodotti caseari in un nostro borgo dell'Umbria». Così il Direttore del "Club dei Borghi più belli d'Italia", l'organizzazione nata nel 2001 da un'iniziativa dell'ANCI per valorizzare le eccellenze di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni dei borghi della nostra penisola.

Un'Italia "minore" ma solo di nome, perchè ancora più ricca di contenuti e capace di offrire splendidi scorci e momenti unici ad un turismo sempre più attento al legame con il territorio. E proprio da questo mondo, alla ricerca delle eccellenze dell'Italia meno conosciuta, viene il più alto riconoscimento alle produzioni pastorali e tradizionali della Valle del Sagittario, un riconoscimento ancora più prezioso e gradito perchè proviene da chi incontra e conosce il meglio di tutta la penisola.

Le parole del Direttore del Club dei Borghi, Umberto Forte, meglio di ogni altro commento o considerazione esprimono il valore di queste tradizioni radicate sul nostro territorio che da sempre si fanno Ambasciatori del meglio d'Abruzzo in Italia e nel mondo: «L'Abruzzo con voi ha dato dimostrazione che in fatto di prodotti eccellenti non è seconda a nessuno».

Ancora un primato per la Regione Verde d'Europa, grazie al costante impegno dei produttori della Valle del Sagittario.

Nunzio Marcelli

Una campagna pubblicitaria di scala nazionale quella di un vino abruzzese che ha creato sconcerto e commenti sarcastici tra gli utenti. Riportiamo di seguito la lettera inviata da un concittadino alla cantina che se ne è fatta promotrice.

«Salve, intendo farvi i complimenti per il manifesto "Passera delle vigne Lepore" per il quale circolano interessanti apprezzamenti sul web.

È veramente uno dei più fulgidi esempi d'impotenza creativa e di onanismo di periferia che mai mi è capitato di vedere fino ad oggi.

A parte questo, che resta un giudizio meramente estetico-concettuale, mi complimento in particolare per la raffinatissima allusione ai genitali femminili di cui ogni reclame degna di questo nome dovrebbe essere infarcita.

Cosa che, ritengo, farà particolarmente felice il segmento di mercato costituito dalle donne ed al quale il vostro manifesto rende chiaramente omaggio.

Cordiali saluti»

Giulio Mastrogiuseppe
Sulmona

Chi va...

La Regione verde d'Europa

Per il Pnalm (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise) la mazzata è di quelle pesanti. Il governo, infatti, ha ridotto i trasferimenti annuali di sua competenza all'ente da 1 milione e 500mila euro a 300mila euro. Una decisione che mette seriamente in pericolo l'esistenza stessa del Parco: i livelli occupazionali; gli stipendi ai dipendenti; l'attività di promozione e di ricerca. Tutte cose che hanno fatto dell'ente che ha sede a Pescasseroli un esempio non solo in Italia ma anche nel mondo. Il presidente Giuseppe Rossi ed il direttore Vittorio Ducoli sono in allarme e hanno intenzione di scendere sulle barricate. I dipendenti, dal canto loro, vogliono vendere cara la pelle. Lo stesso atteggiamento viene espresso dalla maggioranza dei sindaci, raccolti nella Comunità del Parco. Il governo, dal canto suo, giustifica il provvedimento con la necessità di tagliare le spese improduttive. Secondo una logica per cui i Parchi, dopo anni di assistenza da parte del ministero per l'Ambiente, devono dimostrare di saper camminare sulle proprie gambe. Silenzio, per il momento, sia da parte dei presidenti di aree protette di centrodestra (Giuliante e Diaconale in primis) e, quello che stupisce maggiormente, da parte delle associazioni ambientaliste. La riduzione dei fondi, tra l'altro, giunge nel momento meno opportuno. Quando, cioè, era in dirittura d'arrivo il piano del Parco e un rilancio dell'immagine dell'area protetta a livello europeo. Agli inizi di ottobre, infatti, avrà luogo a Pescasseroli la manifestazione "Europark", per la quale converranno nella capitale del Parco i responsabili di aree protette di tutto il continente. Quando si era avviato un lavoro di ricerca avanzato sulla flora e sulla fauna in sintonia con prestigiose università straniere. Quando, e questo preoccupa molto Rossi e Ducoli, sembra in atto un attacco concentrico, mediatico e sul territorio, nei confronti del Parco prendendo di mira in particolare esemplari della fauna protetta. Ma la riduzione dei finanziamenti, passata nel silenzio generale delle espressioni politiche parlamentari di destra e di sinistra durante la discussione della manovra, preoccupa anche perché è l'ulteriore dimostrazione dell'impoverimento dell'economia e dell'immagine della regione. Nell'Abruzzo regione verde d'Europa. **grizzly**

Gli orfani delle manette

Nel 2008, dopo l'arresto di Ottaviano Del Turco e la caduta della sua giunta regionale, un'intera generazione di quadri del centrosinistra, allora al governo, fu spazzata via e mandata a casa. I giovani quadri cresciuti all'ombra dei protagonisti di quella stagione politica si trovarono impreparati e, abituati ad essere guidati, persero le elezioni e stentano tutt'ora a trovare una strategia alternativa. Toccherà la stessa sorte ai loro coetanei del Pdl ora che scandali e manette minacciano anche il centrodestra? Oggi sono molti, in Abruzzo, i giovani quadri di centrodestra che si sono ritrovati in posizioni di primo piano, con ruoli di governo. Soprattutto in Provincia dell'Aquila. Il vice presidente della Provincia, Antonella Di Nino, ha 34 anni. Marianna Scoccia, assessore alla Cultura, 28. Giuseppe Romanelli, che guida i Lavori Pubblici, 35. Il capogruppo, Armandoo Floris, appena 30. Nei comuni, sono molti i giovani in primo piano, soprattutto nel Centro Abruzzo. Il vice sindaco di Raiano, Emiliana Rossi, non ha ancora 30 anni. A Sulmona, giovani sono gli assessori Guerra, Angelone e Tirabassi, così come il consigliere Christian La Civita. Un po' più in là negli anni, ma ugualmente giovani nelle responsabilità politiche, sono il sindaco di Molina Aterno, Roberto Fasciani; il vice sindaco di Roccacasale, Paola Di Palma; il sindaco di Castel di Ieri, Armando Fabrizio; il commissario del Parco Sirente Velino, Patrizio Schiazza. Sono giovani, molti professionalmente affermati, che si sono presentati all'elettorato in maniera ambiziosa, facendo discorsi improntati al rinnovamento, al dinamismo, alla capacità di fare. Hanno iniziato l'esperienza di governo con voglia di capire, magari con il profilo basso, ma con la promessa di diventare presto protagonisti di primo piano. C'è chi dice, tuttavia, che dietro di loro, così come accadde nel centrosinistra due anni fa, ci siano sempre gli stessi, siano essi i capi supremi (Piccone e Di Stefano) o gli ex sindaci. Noi vogliamo credere che non sia così. Che dietro la militanza di questi giovani ci sia passione vera, voglia di mettersi in gioco, di lasciare una traccia visibile con la propria personale azione di governo. Anche in un partito difficile come il Pdl. Rendersi autonomi anche dagli intoccabili sarebbe il modo migliore per resistere ad eventuali scossoni politico-giudiziari.

grizzly

Roberto Ciampaglia:
«Venditti, un grande evento in dono al presepe»

Roberto Ciampaglia, sindaco di Rivisondoli da quattro anni, ha 55 anni. Avvocato, di fatto svolge però un'altra professione: quella della "gestione immobiliare". Quella del sindaco del suo paese non è la prima carica politica che ricopre. In passato, infatti, è già stato consigliere comunale di opposizione a Rivisondoli ed assessore della Comunità montana Alto Sangro.

Ci può illustrare lo svolgimento dell'evento del prossimo 21 agosto?

Il concerto del cantautore Antonello Venditti è uno dei soli 6 concerti che terrà in tutto il territorio nazionale. Avrà inizio alle ore 21,30 di sabato 21 agosto nella spianata di "Piè Lucente", la stessa dove si svolge il presepe vivente. Abbiamo attrezzato l'area nel modo migliore perché puntiamo alla presenza di circa trentamila persone. Il concerto, inoltre, fungerà da promozione per la prossima edizione del presepe, dato che nel 2011 festeggeremo la sua 60° edizione. L'ingresso al concerto,. e ci teniamo particolarmente a ricordarlo, è totalmente gratuito.

Perché avete puntato su un grande evento come l'esibizione di Venditti?

Io credo che l'Alto Sangro, se vuole rilanciare la sua immagine turistica e far parlare di sé non solo l'Abruzzo, ma tutta l'Italia, deve puntare su grandi eventi di richiamo. I sindaci e le persone che si occupano di turismo devono superare la mentalità gretta e sparagnina e pensare in grande. Avremmo potuto organizzare cento "makarene", alla fine avremmo speso di più perché un paese come Rivisondoli non può permettersi di portare in piazza gruppi di serie B. Il risultato sarebbe stato quello di una noia mortale per i turisti, di nessuno scatto di orgoglio per i residenti e, mi creda, alla fine avremmo speso anche di più. Basta guardare a quello che sta avvenendo nei paesi intorno. Noi, invece, abbiamo pensato che fosse giusto puntare sul grande evento, concentrando su di esso gli sforzi dell'intera collettività, degli operatori commerciali, degli albergatori, dell'imprenditoria. Mi creda, quello che sto vedendo in giro mi conforta del fatto che è stata una scelta giusta.

Quali saranno, secondo lei, le ricadute positive che un evento come questo potrà avere sull'intero comprensorio degli altipiani?

Io sono convinto di una cosa: per noi la stagione estiva è una grande vetrina di preparazione alla stagione invernale. Allora ci deve servire per far conoscere i nostri paesi. Io credo che i filoni fondamentali intorno ai quali va organizzato il mese di agosto sono tre. Oltre agli eventi, lo sport, portando nei nostri paesi le squadre più importanti a fare il loro ritiro, oppure organizzando gare di grande richiamo e la cultura.

L'evento Venditti avrà una ricaduta anche su Castel di Sangro e Sulmona?

Certamente. Su Castel di Sangro, perché è il capoluogo naturale del comprensorio. So anche, poi, che Sulmona ha organizzato la "Notte bianca" in coincidenza con il concerto. Sicuramente tanti di coloro che verranno da noi, ripassando, faranno tappa a Sulmona. Forse, mi permetto di osservarlo senza malizia, se ci fosse stato un maggiore coordinamento avremmo potuto mettere in atto forme di promozione comune. In fondo, credo che Sulmona e gli altipiani debbano pensare che sono complementari gli uni all'altra.

Cosa risponde a chi chiede come mai una spesa così rilevante per un solo evento?

Sarebbe il caso che si chiedessero come hanno fatto, gli amministratori di Rivisondoli, a portare qui Antonello Venditti. Venite in tanti, perché assisterete ad un evento memorabile, in una cornice incantevole. E, per l'anno prossimo, stiamo preparando una sorpresa ancora maggiore, ma che preferiamo non dirvi.

ZAC SETTE
settimanale di informazione

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Associazione Culturale

Gruppo Storico de lo Certame

presenta

Certame de la Contea di Popoli

Popoli, 21 Agosto 2010

ore 21.00